



Motivazione della giuria – “Città Alpina dell’anno 2024”

La giuria propone CUNEO per il titolo “Città Alpina dell’anno” 2024.

Nella Città Alpina di Cuneo sono numerosi i piani e i progetti focalizzati sullo sviluppo sostenibile, su una maggiore consapevolezza delle tematiche future e su una stretta messa in rete della città con le sue vallate alpine. Basandosi sulla candidatura di Cuneo a Città Alpina dell'anno, sulla profonda conoscenza del territorio e sulla letteratura specialistica, la giuria ha esaminato le caratteristiche della regione urbana e rurale e della città stessa, formulando una serie di considerazioni di rilievo:

Pur situata ai margini del perimetro ufficiale della Convenzione delle Alpi, la città di Cuneo è una città alpina per eccellenza, fatto più volte affermato e illustrato dalla città stessa e dalla letteratura specializzata (si vedano ad esempio Werner Bätzing e Luigi Dematteis). Grazie alla sua posizione geografica e alla sua ricchezza culturale, in relazione ai servizi pubblici essenziali la città di Cuneo rappresenta un polo di approvvigionamento e di sviluppo di importanza sovregionale per le vallate alpine circostanti e per le comunità montane dell'arco alpino italiano sud-occidentale - e oltre.

Da un lato, è una città con un interessante passato geomorfologico e culturale legato ai fiumi alpini Gesso e Stura, i cui alvei fanno oggi da cornice a Cuneo come parco naturale regionale gestito dalla città. Dall'altro, è una città che sta intraprendendo numerose iniziative nel contesto dei protocolli della Convenzione delle Alpi, di cui si parlerà più avanti:

▲ Il piano strategico dell'Agenda 2030 locale include temi chiave di particolare rilievo, come l'inclusione sociale, l'energia e il riciclaggio, la mobilità sostenibile, la protezione della biodiversità, ecc. Come per ogni piano strategico, ciò che conta è la qualità e l'intensità dell'attuazione. Ogni sforzo in questa direzione va apprezzato e potrà ulteriormente fiorire nella rete delle Città Alpine dell'anno.

▲ Particolarmente degne di nota per la loro importanza sono le numerose iniziative transfrontaliere in corso o già concluse (ad esempio la Ferrovia delle Meraviglie, ALCOTRA 2014-2020). La posizione di Cuneo nell'arco alpino, vicino al confine francese con le sue numerose e vaste aree protette (ad esempio il Parco nazionale del Mercantour), offre un grande potenziale per lo sviluppo della biodiversità, nonché per progetti infrastrutturali compatibili con l'ambiente e un turismo vicino alla natura.

▲ Sullo sfondo di varie tradizioni che hanno una grande importanza come caratteristica unica di richiamo del territorio cuneese (ad esempio, la Fiera del Marrone), occorre fare riferimento ai vari progetti che la città di Cuneo ha pianificato per il futuro. Ad esempio, il progetto ACLIMO, legato ai cambiamenti climatici. Tra le altre cose, affronta il necessario cambiamento di consapevolezza della popolazione riguardo all'acqua come risorsa e alla gestione dei pascoli come strategia di adattamento ai cambiamenti climatici.

L'assegnazione del titolo di "Città Alpina dell'anno" non vuole essere solo un omaggio alle iniziative esistenti, ma anche una motivazione a voler plasmare il futuro in modo sostenibile. I diversi sviluppi e le iniziative legate al futuro testimoniano l'inclusione di Cuneo come degna rappresentante della rete "Città Alpina dell'anno", iniziativa di attuazione della Convenzione delle Alpi.

Per la giuria: Norbert Weixlbaumer, Cristina Del Biaggio, Gerhard Leeb, Ottobre 2023